

Patron 24 XI 1915

Caro Professore,

Tengo a ringraziarla sia alle lettere  
da lei indirizzate al prof. Scler - che mi  
costa abbia prodotto ottimi effetti - come  
si giurava potrei aver detto a me a mio  
fanno. Ho l'impressione che tutto debba  
andare bene, tanto che il beniale ha  
destito, a mezzo del Rettore, il mio fern  
franco esonerò il servizio militare  
e, consentendo il mio Colonnello, opera  
miseria accordato. La pratica è già  
a Roma e mi auguro altri un esito  
favorevole, e sollecito forse, a dire il  
vero, ben difficilmente le mie condizioni  
fisiche mi permetterebbero l'esecuzione  
dei due doveri - militare e didattico -  
specielemente nella stagione invernale

Se le capita d'vedere il sen. Veronesi  
una saetta eude, che ella spendesse  
anche presso a lui una parola a  
mio favore o, se le crede, per lettera,  
forché è autorio che egli è potissimo  
tore d'uno degli aspiranti alla  
cattedra di Sadori per trasferimento  
ed in quanto esista influenza  
nel gruppo matematico.

Aviani farà esquire con buona  
spesa una nuova fotografia della  
maglietta nel formato ridotto del  
Camparini e potrà rivenderla.

Quando prima le manderò  
l'opuscolo a sua proprietà e resti-  
tuirò il volume ai libri.

Ho prof. Aviani un ritratto una

copia dell'elenco dei miei Cronisti  
che già feci stampare lo scorso anno  
e quella mandata a Parigi, e quella  
dei lavori empirici in quest'anno  
e dell'elenco delle pubblicazioni di  
notte all'ora interius che sto facendo  
stampare. L'incaglio mi è come  
questo ultimo un nuovo vas empes  
se nell'annuario Universitario.

Pregate pure la mia dolcezza alla  
di lei cura per la ferita riportata  
da suo fratello e che spesso solenni.

Stamane seppi che ad improvviso affr-  
atto della mia compagnia partito  
per il ponte nuovo di una mese fa  
fu colpito un vecchio in agosto  
all'esplosione d'una mina.

Cordeli. Salut. M. Sur  
L'Espresso  
A. Bejani